

## CORONAVIRUS

redazione@lacittaquotidiano.it  
www.quotidianolacitta.it

# Il sindaco di Roseto segnala due nuovi casi

*L'amministrazione comunale intanto ha attivato il sostegno psicologico e quello per le fasce deboli*

TERAMO – Due nuovi casi di Covid-19 sono stati registrati ieri sul territorio comunale di Roseto degli Abruzzi, per la precisione nella frazione di Cologna Spiaggia. L'amministrazione comunale, intanto, ha attivato altri servizi di supporto ai cittadini, coadiuvata nel lavoro quotidiano da diverse associazioni locali che stanno dando il loro volontario contributo. È stata da poco attivata la funzione sanitaria per i cittadini delle fasce più deboli presso il Coc (Centro Operativo Comunale) e da alcuni giorni, come avvenuto negli altri comuni limitrofi, è disponibile il servizio di supporto psicologico telefonico.

**ROSETO.** Ad informare i cittadini dei nuovi casi di positività al Covid-19 è stato il sindaco **Sabatino Di Girolamo**. «Pur con molte difficoltà per problematiche comunicative tra i sindaci e la Asl, che quest'ultima sta cercando di risolvere, ho appreso in giornata informalmente che sono emerse due positività a Cologna Spiaggia, una a carico di una donna, che sarebbe fortunatamente ancora asintomatica, l'altra a carico di un uomo, che è in discrete condizioni avendo già superato il consueto stato febbrile con il supporto del medico di famiglia. I soggetti interessati sono edotti degli obblighi di attenzione cui sono sottoposti per la tutela della collettività. I servizi attivati dal Comune per l'assistenza a domicilio sono a loro disposizione. Nell'occasione torno a raccomandare di uscire solo per urgenti necessità, da evadere a distanza e nel minor tempo possibile», ha riferito Di Girolamo.

In Comune, è stata attivata all'interno del Coc la funzione sanitaria per i cittadini delle fasce deboli, così come indicato da una circolare della Regione Abruzzo. Il sindaco Sabatino Di Girolamo, attraverso un decreto, ha così individuato un responsabile della Funzione Sanità nella persona del medico di base **Celestino Salvatore** che potrà garantire al meglio l'attivazione della risposta sanitaria all'emergenza Covid-19 sul territorio comunale.



Il sindaco di Roseto Sabatino Di Girolamo

Il responsabile sanitario potrà, raccordandosi con i medici di base, garantire la prestazione di consegna a domicilio, avvalendosi dei volontari che già forniscono tale servizio. È possibile contattare il Centro Operativo Comunale di Roseto al numero 085/89453650.

Il Comune ha attivato anche un servizio di supporto psicologico telefonico che si configura come un vero e proprio sportello. L'ente ha messo a disposizione sin da ieri una mail dove le persone interessate potranno lasciare il proprio contatto per poi essere richiamate dai professionisti, esperti psicologi e psicoterapeuti. Hanno dato la loro disponibilità 15 professionisti che hanno aderito al progetto. La mail a cui scrivere è [sostegno psicologico.covid19@comune.roseto.te.it](mailto:sostegno psicologico.covid19@comune.roseto.te.it). È importante che sulla mail venga lasciato nome e cognome con un recapito telefonico per essere ricontattati. L'assessore comunale al Sociale Luciana Di Bartolomeo, a nome dell'intera amministrazione comunale, ha ringraziato tutti i professionisti di Roseto coinvolti, che a titolo gratuito si sono resi disponibili a supportare la popolazione in questo delicato momento.

**VAL VIBRATA.** Anche il sindaco

di Tortoreto **Domenico Piccioni** ha condiviso la campagna di raccolta fondi per l'ospedale di Atri e ha lanciato l'ennesimo messaggio ai cittadini, invitandoli a restare a casa e a limitare gli spostamenti il più possibile: «I dati che arrivano quotidianamente non fanno ben sperare. Anche oggi nella nostra Regione sono in aumento sia i positivi che le persone in quarantena, e credo che ancora non sia correttamente passato il messaggio. Siamo di fronte ad una situazione molto ma molto critica che deve essere affrontata con serietà e responsabilità. Ciò significa che si esce una volta alla settimana per la spesa che si deve fare vicino a casa e non tutti giorni, che dal tabaccaio si va solo per approvvigionarsi per diverse settimane e che si deve stare in casa: niente passeggiate, niente corsette, niente allenamenti, niente di tutte quelle attività che amiamo tanto. Aiutiamoci perché la situazione è davvero critica». Parole di incoraggiamento agli operatori sanitari dell'ospedale San Liberatore di Atri sono arrivate dal sindaco di Martinsicuro **Massimo Vagnoni**. «Vicini alla comunità di Atri e a sostegno dell'ospedale. Insieme e uniti», ha scritto su Facebook.

**CROGNALETO.** Un messaggio ai

cittadini è stato lanciato ieri anche dal primo cittadino di Crognaleto **Giuseppe D'Alonzo**: «Stiamo attraversando un periodo particolare, combattiamo contro la diffusione del Coronavirus ed ora siamo al momento cruciale. Adesso più che mai dobbiamo rispettare le disposizioni normative che ci sono state date: restiamo a casa! Purtroppo, nessuno di noi è immune, pertanto bisogna uscire solo per i casi previsti: esigenze lavorative, situazioni di primaria necessità e motivi di salute. Bisogna munirsi della specifica e nuova autodiagnosi che troverete in Comune o presso l'ingresso della caserma dei carabinieri di Nerito, ricordandovi che i trasgressori saranno puniti anche penalmente. Abbiamo attivato tutto quanto è in nostro potere per la gestione di questa specifica emergenza sanitaria: attivato il Centro Operativo Comunale; provveduto a diffondere, quanto più possibile, una corretta informazione sugli atteggiamenti virtuosi da adottare; in collaborazione con la Croce Bianca Crognaleto e la Comunità Montana, abbiamo predisposto il servizio di assistenza alla popolazione per la consegna a domicilio dei farmaci e della spesa; in sintonia con il Dirigente scolastico, abbiamo garantito la continuità scolastica degli alunni di ogni ordine e grado fornendo un supporto per la didattica on line; assicurato la funzionalità degli uffici comunali mediante una turnazione organizzata; abbiamo censito gli ingressi degli "ospiti", monitorato quarantene volontarie e esami tampone per il Covid-19 senza riscontrare nessun esito positivo. Siamo un popolo forte, abbiamo vinto momenti emergenziali storici e vinceremo anche questa volta. Faccio appello al nostro senso civico, siamo nel periodo di maggiore esposizione e quindi rispettiamo le regole, lo dobbiamo fare per noi stessi, per le nostre famiglie e per la nostra comunità. Facciamo tutti la nostra parte e presto torneremo a gioire insieme. Vi abbraccio virtualmente».

**Alessandro De Sanctis**

## LE DONAZIONI

## Giulianova riceve centinaia di mascherine



**GIULIANOVA** - Il sindaco **Jwan Costantini** ha disposto ieri la donazione di un numero considerevole di mascherine chirurgiche al reparto di Medicina Interna dell'ospedale di Giulianova, per ringraziare i medici ed il personale sanitario costantemente al lavoro per assistere i pazienti. Le mascherine sono state consegnate nella mattinata al direttore del reparto, il dottor **Luigino De Berardis**. «Ringraziamo il dottor De Berardis e tutto il personale medico e paramedico – ha detto Costantini – che necessita del nostro supporto per il lavoro che continuano a svolgere. Oggi, più che mai, sono loro gli eroi di questa emergenza sanitaria e dobbiamo sostenerli. L'amministrazione vuol farlo attraverso le donazioni. I cittadini, invece, possono aiutarci restando a casa per tutelare la salute comune». Sempre ieri, sono state donate 150 mascherine dall'odontoiatra giuliese **Andrea Giancola**. «Ringraziamo il dottor Giancola per questa dimostrazione di solidarietà ed attaccamento alla tutela della salute della nostra comunità – ha commentato il sindaco – ma soprattutto verso i nostri volontari che, da quando è iniziata questa emergenza sanitaria, hanno garantito supporto alle attività di controllo e di assistenza ai cittadini. A tutti loro, volontari di Protezione Civile e Croce Rossa Italiana e a quelli impegnati nella consegna a domicilio di generi alimentari e farmaci, doneremo queste 150 mascherine, affinché possano continuare a svolgere il loro servizio in sicurezza». Lo stesso sindaco ha disposto la consegna di mascherine, ricevute in dono da aziende e medici, agli operatori sanitari della residenza sanitaria Cristal di Giulianova. In mattinata un numero importante di dispositivi medici sono stati affidati alla dottoressa **Lucia De Camillis** dell'amministrazione della casa di cura. Il dottor **Maurizio Panunzio**, responsabile sanitario della Funzione Sanità del Centro Operativo Comunale, ha inoltre ricevuto da Costantini altre mascherine che verranno distribuite a tutti i medici di base del territorio comunale. **Marzia Tassoni**

## GLI ESAMI

PROPRIO ATTRAVERSO LO STUDIO DEI DECEDUTI POTREMMO ACQUISIRE INFORMAZIONI DI CRUCIALE RILEVANZA SUL VIRUS

## Di Guardo: «Necessari approfondimenti diagnostici post mortem»

TERAMO - "Hic est locus ubi mors gaudet succurrere vitae", questo è il luogo dove la morte si compiace di esser d'aiuto alla vita: questa la frase che campeggia sulla facciata dello storico Ospedale degli Incurabili a Napoli. Frase opera di **Luciano Armanni**, il celebre patologo partenopeo che nel diciannovesimo secolo descrisse insieme al collega **Wilhelm Ebstein** la nefropatia diabetica, altrimenti nota come nefropatia di Armanni-Ebstein. Nella mia veste di patologo veterinario e professore di patologia generale e fisiopatologia veterinaria, ritengo doverosa la premessa di cui sopra, specialmente in questi drammatici tempi di Coronavirus. Sarebbe auspicabile, in proposito, che sui pazienti in cui l'infezione da virus

Saes-Cov-2 abbia conosciuto un'evoluzione in senso letale venissero effettuati, quanto più possibile, approfonditi esami diagnostici post mortem. Nonostante l'enorme carico di dolore e sofferenza derivanti dalla perdita di un familiare o di una persona cara, tanto più se connessa ad un nuovo virus pandemico, è proprio attraverso lo studio di questi pazienti "non più tra noi" che possiamo acquisire informazioni di cruciale rilevanza sull'interazione virus-ospite. Mi riferisco, in particolare, alle modalità attraverso cui l'agente virale colonizza l'apparato respiratorio e gli altri distretti dell'organismo umano, alle dinamiche della risposta immunitaria e alla presenza di eventuali fattori di suscettibilità/resistenza dell'ospite nei

confronti dell'infezione. Il maggior tasso di letalità della CoViD-19 in Italia sarebbe da ricondurre all'ingente numero di pazienti geriatrici nel nostro Paese, fra i più longevi al mondo. In questo segmento di popolazione, altresì affetto da una serie di pregresse patologie croniche, si concentrerebbero infatti i casi di CoViD-19 ad esito fatale. Non si trascuri, tuttavia, il ruolo delle infezioni batteriche secondarie. L'Italia è anche il primo Paese, in Europa, per decessi causati da batteri antibiotico-resistenti.

**Giovanni Di Guardo**  
Università di Teramo  
Facoltà di Medicina Veterinaria